

movimento democratico

Il C.C. del PCI alla «Pravda» per il 50°

Il Comitato Centrale del PCI ha inviato alla Redazione della Pravda il seguente messaggio:

Cari compagni, vi felicitiamo con voi in occasione del 50° anniversario della fondazione del vostro glorioso giornale e vi invitiamo il fraterno saluto dei comunisti e dei lavoratori italiani.

Nata per iniziativa di Lenin, la Pravda fu nei primi anni della sua attività al centro della lotta per la costruzione di un partito operaio di massa del proletariato rivoluzionario russo. La sua fondamentale funzione di propaganda e di organizzatore collettivo è stata sempre un luminoso punto di riferimento. Lo è stata come esempio di organizzatore collettivo di grandi masse, come strumento di lotta clandestina e di lotta legale, come bandiera della prima rivoluzione socialista vittoriosa, come organo di battaglia per la costruzione del socialismo prima e per la distruzione del fascismo e la liberazione dell'Europa poi. Lo è stata e lo è per il modo come ha sempre tenuto, nelle condizioni più diverse e fino ai nostri giorni, per la coesistenza pacifica, per l'internazionalismo proletario e per l'emancipazione delle masse lavoratrici del mondo intero, per il comunismo.

Proprio in questo periodo nel quale voi festegiate i vostri 50 anni di vita, noi siamo impegnati a nostra volta in una difficile battaglia per il rafforzamento e il rinnovamento della stampa comunista, strumento indispensabile per sostenere e orientare — contro l'agguerrito schieramento della propaganda avversaria — le grandi lotte dei lavoratori italiani per la democrazia, la pace e il socialismo. Pur operando in condizioni tanto profondamente diverse dalle vostre, noi ben sappiamo che il nostro compito sarebbe più difficile se non avessimo al nostro attivo quel patrimonio di lotte vittoriose che la storia del vostro giornale — inseparabile dalla storia della classe operaia sovietica e dalle sue vittorie — rappresenta per noi e per tutto il movimento operaio e comunista internazionale.

E in questo spirito e con questa consapevolezza, cari compagni, che vi rinnoviamo il nostro saluto e vi auguriamo nuove conquiste e vittorie per l'edificazione del comunismo nel vostro paese, per la salvaguardia della pace mondiale, per l'avanzata del socialismo nel mondo intero.

Per la relazione Mario Allata

Il messaggio de «l'Unità»

Alla Redazione della Pravda, Messaggio.

Cari compagni, la redazione delle due edizioni dell'Unità vi invia i suoi più caldi e fraterni saluti in occasione del 50° compleanno del vostro grande giornale.

Per i giornalisti comunisti italiani la Pravda è stata sempre un luminoso punto di riferimento. Lo è stata come esempio di organizzatore collettivo di grandi masse, come strumento di lotta clandestina e di lotta legale, come bandiera della prima rivoluzione socialista vittoriosa, come organo di battaglia per la costruzione del socialismo prima e per la distruzione del fascismo e la liberazione dell'Europa poi. Lo è stata e lo è per il modo come ha sempre tenuto, nelle condizioni più diverse e fino ai nostri giorni, per la coesistenza pacifica, per l'internazionalismo proletario e per l'emancipazione delle masse lavoratrici del mondo intero, per il comunismo.

Proprio in questo periodo nel quale voi festegiate i vostri 50 anni di vita, noi siamo impegnati a nostra volta in una difficile battaglia per il rafforzamento e il rinnovamento della stampa comunista, strumento indispensabile per sostenere e orientare — contro l'agguerrito schieramento della propaganda avversaria — le grandi lotte dei lavoratori italiani per la democrazia, la pace e il socialismo. Pur operando in condizioni tanto profondamente diverse dalle vostre, noi ben sappiamo che il nostro compito sarebbe più difficile se non avessimo al nostro attivo quel patrimonio di lotte vittoriose che la storia del vostro giornale — inseparabile dalla storia della classe operaia sovietica e dalle sue vittorie — rappresenta per noi e per tutto il movimento operaio e comunista internazionale.

E in questo spirito e con questa consapevolezza, cari compagni, che vi rinnoviamo il nostro saluto e vi auguriamo nuove conquiste e vittorie per l'edificazione del comunismo nel vostro paese, per la salvaguardia della pace mondiale, per l'avanzata del socialismo nel mondo intero.

Per la relazione Mario Allata

Assemblea dei diffusori a Cuneo

Dopo l'ottimo risultato raggiunto nella giornata di diffusione straordinaria del primo numero del vostro giornale, la Federazione provinciale di Cuneo ha deciso di convocare in assemblea i 70 compagni che hanno partecipato alla diffusione.

Per le elezioni

OGGI: Alberona (Foggia), Di Gioia; Biccari (Foggia), Colangelo; Carlingo (Foggia), Gentile; Celenza (Foggia), Bonfatti; Motta (Foggia), Di Stefano; Roseto (Foggia), Pasquacchio; S. Marco La Capria (Foggia), Paoletti; S. Severo (Foggia), Pelosi; Volturara (Foggia), Pizzolo; Volturino (Foggia), Laurelli; Marcarina (Mantova), Zanardi; S. Michele (Mantova), Donnati.

Riunione di esercenti ad Avellino

Per iniziativa della Federazione comunista triestina, domani avrà luogo una assemblea generale dei commercianti ad esercenti per discutere sulle esigenze di un avanzamento democratico.

La conferenza regionale dei comunisti lombardi

Dal 18 al 20 a Milano

Interverrà il compagno Palmiro Togliatti

La funzione della classe operaia in Lombardia nella lotta per la svolta a sinistra; questo è il tema della prima conferenza regionale dei comunisti lombardi che si terrà a Milano, con un dibattito sulla relazione del segretario regionale del compagno Quercini e un discorso conclusivo del compagno Togliatti, il 18, 19 e 20 maggio. Designati dai comitati federali, su indicazioni di assemblea di base, vi parteciperanno in ragione di uno ogni trecento iscritti, i delegati dei duecentomila comunisti lombardi e del circolo della FGCI organizzati in circa diecimila sezioni, che raccolgono il consenso di oltre 870 mila elettori. Il progetto di tesi è stato elaborato, in alcuni mesi di lavoro, da commissioni e gruppi di studio sulle questioni agrarie, economiche, sindacali, di fabbrica, dei ceti medi.

Il rapporto del movimento comunista con il riformismo socialista e cattolico, con orientamenti e tendenze che tanta parte ebbero nelle lotte politiche e sindacali della regione lombarda prima del fascismo e dopo, che hanno influenzato e influenzano larghi strati di lavoratori e di ceti medi; questo il problema di fondo affrontato dal progetto di tesi.

La costituzione di giunte di centro-sinistra al Comune e alla Provincia di Milano e di Pavia e ai Comuni di Cremona, Mortara, Voghera, Legnano, Lodi, Bollate, L'esprimersi in Lombardia, in modo forse più chiaro e coerente che in altre regioni, della tendenza al centro-sinistra, e poi la formazione di una maggioranza di centro sinistra sul piano politico e partitico, sono temi che la DC è stata obbligata dallo sviluppo della battaglia operaia e democratica di questi anni contro il centrismo, le destre e i tentativi di soluzioni autoritarie, hanno messo in crisi il vecchio equilibrio ed aprono una fase politica nuova.

Profonde trasformazioni economiche e sociali sono avvenute in Lombardia in questi ultimi dieci anni tali da caratterizzare ed influenzare lo sviluppo dell'intero Paese: il reddito netto pro capite nella regione ha raggiunto il 22 per cento del reddito nazionale, le aziende industriali e terziarie sono aumentate del 17,7 per cento e gli addetti del 34,5 per cento. Ma questo imponente aumento del reddito e della produzione è avvenuto ad isole, in modo contraddittorio e distorto fra zona e zona, fra città e campagna, spingendo un inurbamento tumultuoso che ha portato ad un punto di rottura problemi come quello della speculazione sulle aree, della casa, della scuola, dei trasporti, dell'assistenza, degli ospedali, ecc. I livelli retributivi sono aumentati in seguito a dure lotte solo del 10-15 per cento, e la condizione operaia ha subito un peggioramento oggettivo con il moltiplicarsi delle ore straordinarie (che danno il 15 per cento della produzione) e del doppio lavoro e del lavoro a domicilio, con l'intossicazione dello sforzo fisico e psichico e con il formarsi di larghe zone di sottolavoro. Nelle campagne l'aumento della produzione è stato accompagnato dalla espulsione del 40-50 per cento della mano d'opera e l'aumento del reddito agricolo, specie nella zona a cascina, si è tradotto essenzialmente in un aumento della redditività dei terreni (valutata a 50-60 miliardi l'anno nella zona di pianura) e del profitto capitalistico.

Il programma di azione e di lotta dei comunisti in Lombardia, come viene prospettato nel progetto di tesi, si muove su di una linea di opposizione a questo tipo di espansione monopolistica, per uno sviluppo democratico del Paese, avendo come primo obiettivo il mantenimento della pace e la rivendicazione di una nuova politica estera italiana.

Nelle fabbriche la lotta dovrà essere indirizzata ad una profonda modifica della condizione operaia, sia nel senso di aumentare la partecipazione della classe operaia al reddito, con aumenti salariali, sia aumentando il suo potere contrattuale e politico con il riconoscimento del sindacato e con l'affermazione delle libertà costituzionali nelle aziende. Nelle campagne l'obiettivo centrale sarà la conquista di una riforma agraria generale che dia la terra a chi la lavora, facendo leva sulle rivendicazioni immediate delle masse. Queste lotte si collegheranno ad una vasta e continua azione per una programmazione economica democratica, tesa al miglioramento delle condizioni dei lavoratori, alla soluzione della questione agraria e dei problemi dell'infrastruttura, a una riforma delle strutture dello Stato attraverso le nazionalizzazioni, l'attuazione della Costituzione, la realizzazione dell'Ente Regione.

Un movimento che persegue questi obiettivi è già in corso nella regione. Si tratta di darli maggiore ampiezza, continuità, organicità e un maggiore impegno profondo. Per questo è indispensabile la sviluppo della capacità politica e della forza organizzata del partito, rafforzando l'unità politica, superando residue posizioni settarie e distacchi dalle rivendicazioni popolari, sviluppando la democrazia con un più profondo e sostanziale decentramento, assumendo una profonda coscienza del valore della disciplina politica e del centralismo democratico.

Quali direzioni fondamentali per l'espansione del Partito in Lombardia il progetto di tesi indica alle sezioni e agli organismi dirigenti e nuovi nuclei operai e impegnati, i giovani, gli immigrati, le donne lavoratrici.

Un nuovo attentato all'auto-bomba è stato compiuto oggi ad Algeri. Un camion-cisterna pieno di benzina è stato fatto esplodere sull'altura del quartiere dei Tagarins. Il bilancio delle vittime è di un morto e di più di trenta feriti; ma avrebbe potuto essere assai più grave se il piano studiato dai terroristi integralmente contro il termine prestato.

Ad Algeri, nella cittadella amministrativa di Rocher Noir, si è appreso che la polizia musulmana parteciperà d'ora in avanti — in abili civili — alla lotta contro il terrorismo anche nel centro di Algeri. Ottocento uomini sono stati arruolati a questo scopo.

Si parla anche di cambiamenti nel personale amministrativo, che dovrebbero accrescere il valore di una epurazione. Secondo il presidente dell'esecutivo provvisorio, Farès (che ha concesso una intervista a Le Monde), tutto va bene e non c'è ragione di allarmarsi. Ma si ha l'impressione che si proceda ancora con palliativi, là dove — ad esempio — il consiglio della zona F.L.N. di Algeri denuncia in un comunicato il fatto che «più di un mese dopo gli accordi di Evian... la forza locale ("quella composta di musulmani") è ancora inesistente nella città di Algeri». Non saranno 800 uomini che muteranno questa situazione.

Gli inviati dei giornali francesi a Tunisi si diffondono in informazioni più o meno sicure sui lavori del G.P.R.A. Tra l'altro, in questi ultimi giorni si è molto parlato di qualche divergenza fra lo stato maggiore dell'esercito di liberazione e il governo provvisorio. Vi è certamente qualcosa di vero, ma a poco a poco si ha l'impressione che i problemi stiano risolvendosi con l'indispensabile visione unitaria. Si dice che lo stato maggiore, così come è attualmente, verrà sciolto. Comunque, tra alcuni comandanti e gli uomini del governo, Ben Bella sembra avere svolto un utile lavoro di mediazione. L'ex-prigioniero di Anouh ha tempestivamente smentito certe interpretazioni sul suo atteggiamento, che potevano far pensare a personalismi fuori luogo.

Un altro dei ministri esprigionieri, Mohamed Budiaf, ha contribuito col suo equilibrio politico a portare avanti l'opera di saldatura tra il gruppo dirigente guidato da Ben Kadda (quello di Evian) e gli uomini che erano stati strappati cinque anni fa alla lotta comune del piratesco colpo di mano dei militari francesi. Il risultato delle discussioni di queste ultime settimane, in seno al G.P.R.A., dovrebbe essere un piano per la trasformazione dell'organizzazione F.L.N. in partito politico e un progetto di Costituzione per il futuro Stato algerino.

Saverio Tutino

Autobotte in fiamme contro una rione arabo

Fermata dal caso la corsa del bolide, con 16.000 litri di benzina incendiati dall'OAS - Venti i morti - Ottimismo a Parigi

Dal nostro inviato

PARIGI, 4.

Un nuovo attentato all'auto-bomba è stato compiuto oggi ad Algeri. Un camion-cisterna pieno di benzina è stato fatto esplodere sull'altura del quartiere dei Tagarins. Il bilancio delle vittime è di un morto e di più di trenta feriti; ma avrebbe potuto essere assai più grave se il piano studiato dai terroristi integralmente contro il termine prestato.

Ad Algeri, nella cittadella amministrativa di Rocher Noir, si è appreso che la polizia musulmana parteciperà d'ora in avanti — in abili civili — alla lotta contro il terrorismo anche nel centro di Algeri. Ottocento uomini sono stati arruolati a questo scopo.

Si parla anche di cambiamenti nel personale amministrativo, che dovrebbero accrescere il valore di una epurazione. Secondo il presidente dell'esecutivo provvisorio, Farès (che ha concesso una intervista a Le Monde), tutto va bene e non c'è ragione di allarmarsi. Ma si ha l'impressione che si proceda ancora con palliativi, là dove — ad esempio — il consiglio della zona F.L.N. di Algeri denuncia in un comunicato il fatto che «più di un mese dopo gli accordi di Evian... la forza locale ("quella composta di musulmani") è ancora inesistente nella città di Algeri». Non saranno 800 uomini che muteranno questa situazione.

Gli inviati dei giornali francesi a Tunisi si diffondono in informazioni più o meno sicure sui lavori del G.P.R.A. Tra l'altro, in questi ultimi giorni si è molto parlato di qualche divergenza fra lo stato maggiore dell'esercito di liberazione e il governo provvisorio. Vi è certamente qualcosa di vero, ma a poco a poco si ha l'impressione che i problemi stiano risolvendosi con l'indispensabile visione unitaria. Si dice che lo stato maggiore, così come è attualmente, verrà sciolto. Comunque, tra alcuni comandanti e gli uomini del governo, Ben Bella sembra avere svolto un utile lavoro di mediazione. L'ex-prigioniero di Anouh ha tempestivamente smentito certe interpretazioni sul suo atteggiamento, che potevano far pensare a personalismi fuori luogo.

Un altro dei ministri esprigionieri, Mohamed Budiaf, ha contribuito col suo equilibrio politico a portare avanti l'opera di saldatura tra il gruppo dirigente guidato da Ben Kadda (quello di Evian) e gli uomini che erano stati strappati cinque anni fa alla lotta comune del piratesco colpo di mano dei militari francesi. Il risultato delle discussioni di queste ultime settimane, in seno al G.P.R.A., dovrebbe essere un piano per la trasformazione dell'organizzazione F.L.N. in partito politico e un progetto di Costituzione per il futuro Stato algerino.

Saverio Tutino

IL CAIRO, 4.

L'agenzia di stampa egiziana «MENA» ha smentito la notizia secondo la quale il presidente della RAA Abdel Nasser sarebbe stato ferito dal generale Al Amer. Fonti informate del Cairo hanno definito la notizia «inventata e priva di fondamento concreto». L'agenzia ha precisato inoltre che Nasser dopo il 28 aprile, giorno in cui sarebbe avvenuto l'attentato, si è incontrato con diverse personalità straniere.

Smentito un attentato a Nasser

MADRID, 4.

Due milcinquecento studenti dell'università di Madrid hanno chiesto oggi la sospensione dei finanziamenti statali all'università dell'Opus Dei di Navarra «fintanto che le nostre università statali non avranno raggiunto un adeguato livello economico e scientifico». La presa di posizione è contenuta in una risoluzione approvata nel corso di un animato dibattito.

Gli studenti madrileni contro l'«Opus Dei»

I. M. I.

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO - ROMA

Assemblea ordinaria e straordinaria del 4 maggio 1962

Il 4 maggio si è tenuta a Roma, alla presenza del Ministro del Tesoro on. Roberto Tremelloni e del Governatore della Banca d'Italia dr. Guido Carli, e sotto la presidenza dell'avv. Stefano Siglienti, l'Assemblea ordinaria e straordinaria dei partecipanti al capitale dell'Istituto Mobiliare Italiano (IMI). Dopo aver rivolto un grato e deferente saluto, anche a nome dell'Assemblea, agli illustri ospiti, il Presidente Siglienti ha dato lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione del 1961, dei quali 808,6 miliardi relativi alle gestioni statutarie (con un aumento del 21,6% sullo esercizio precedente) e 150,9 miliardi di Mezzogiorno sono stati pari a ben 82 miliardi di lire; l'Istituto ha appoggiato, in misura superiore del 150% rispetto all'esercizio precedente, le iniziative volte alla costruzione di nuovi impianti e ha contribuito alla costituzione di 53 nuove aziende; nel settore del credito all'esportazione, di cui l'IMI è il principale erogatore, è stata raggiunta una consistenza di operazioni in essere di ben 70,6 miliardi di lire; per quanto riguarda la provvista di fondi sul mercato finanziario, l'IMI ha emesso, incontrando il consueto favore da parte del pubblico, obbligazioni per un importo di 178 miliardi di lire.

quantitativo essa può sintetizzarsi come segue (in confronto all'esercizio precedente): un incremento del 31,9% nelle domande di finanziamento pervenute che hanno raggiunto un valore di 369,8 miliardi di lire; un incremento del 26,5% nelle operazioni di finanziamento perfezionate, il cui valore è ammontato a 243,5 miliardi di lire; un incremento del 15,0 per cento nella consistenza delle operazioni in essere che hanno raggiunto al 31 marzo 1962, l'imponente cifra di 1.031,5 miliardi di lire, dei quali 808,6 miliardi relativi alle gestioni statutarie (con un aumento del 21,6% sullo esercizio precedente) e 150,9 miliardi di Mezzogiorno sono stati pari a ben 82 miliardi di lire; l'Istituto ha appoggiato, in misura superiore del 150% rispetto all'esercizio precedente, le iniziative volte alla costruzione di nuovi impianti e ha contribuito alla costituzione di 53 nuove aziende; nel settore del credito all'esportazione, di cui l'IMI è il principale erogatore, è stata raggiunta una consistenza di operazioni in essere di ben 70,6 miliardi di lire; per quanto riguarda la provvista di fondi sul mercato finanziario, l'IMI ha emesso, incontrando il consueto favore da parte del pubblico, obbligazioni per un importo di 178 miliardi di lire.

Il bilancio dell'esercizio precedente è stato approvato con un voto unanime.

Il bilancio dell'esercizio precedente è stato approvato con un voto unanime.

Il bilancio dell'esercizio precedente è stato approvato con un voto unanime.

Il bilancio dell'esercizio precedente è stato approvato con un voto unanime.

Il bilancio dell'esercizio precedente è stato approvato con un voto unanime.

Il bilancio dell'esercizio precedente è stato approvato con un voto unanime.

Il bilancio dell'esercizio precedente è stato approvato con un voto unanime.

Il bilancio dell'esercizio precedente è stato approvato con un voto unanime.

Il bilancio dell'esercizio precedente è stato approvato con un voto unanime.

Il bilancio dell'esercizio precedente è stato approvato con un voto unanime.

Il bilancio dell'esercizio precedente è stato approvato con un voto unanime.

Il bilancio dell'esercizio precedente è stato approvato con un voto unanime.

I SALARI OPERAI NELLA LOMBARDIA

METALMECCANICI	
Specializzati	L. 75-80.000
Qualificati	65-70.000
Manovali spec.	55-65.000
Operai II cat.	45-52.000

CHIMICI	
Specializzati	L. 60.000
Qualificati	50.000
Manovali spec.	45.000

TESSILI	
Specializzati	L. 50-55.000
Operai tessili	40-42.000
Confessioniste in serie	25-35.000

GRAFICI	
1° categoria	L. 80-85.000
2° categoria	65-72.000
3° categoria	58-64.000
Operai	35-47.000

I comizi del P.C.I.

- Desio, Korach; Colonia Montese, Cecchini.**
- DOMANI: Sesto S. Giovanni, convegno donne immigrate; Pina Re, Lucia Viviani, Carra**
- IN PROVINCIA DI BOLOGNA**
- DOMANI: Anzola Emilia, Romagnoli; S. Agata Bolognese, Bottolchini; Buttrio, Nanni; S. Giovanni Persicotto, Stefani; Minervio, Vezzoli; Granarolo, Ragaglia.**
- IN PROVINCIA DI NOVARA**
- OGGI: Trecale, Scarpa; Galliate, Sanlorenzo; Borgolavezzaro, Sacchi; Borgone, Razzano; Biococca, Muratore; S. Agabio, Gastone (Ciro); San Rozzo, Bocchio; T. Quartara, Vermicelli.**
- DOMANI: Maggiore, Vermicelli; Camerlano, Testoni; Biandrate, Binigoli; Biococca, Scarpa.**
- IN TERRA DI LAVORO**
- DOMANI: Sparanise, Raucchi; Capua, Rendina; S. Nicola, Volpe; S. Leucio, Pignataro.**
- OGGI: Alberona (Foggia), Di Gioia; Biccari (Foggia), Colangelo; Carlingo (Foggia), Gentile; Celenza (Foggia), Bonfatti; Motta (Foggia), Di Stefano; Roseto (Foggia), Pasquacchio; S. Marco La Capria (Foggia), Paoletti; S. Severo (Foggia), Pelosi; Volturara (Foggia), Pizzolo; Volturino (Foggia), Laurelli; Marcarina (Mantova), Zanardi; S. Michele (Mantova), Donnati.**
- DOMANI: Bari, Togliatti; Foggia, Berlinquer; Torre Annunziata (Napoli), Cossutta; Monte S. Angelo, Macaluso; Giulianova (Teramo), Napolitano; Roma, Reichlin; Roma, La Causa; Candela (Foggia), Kuntze; Orsara di Puglia (Foggia), Magno; Troia (Foggia), Conte; Casalevecchio (Foggia), Gentile; Margherita, Melipignano; Panni, Carmine; Rocchetta, Colangelo; Mezzanotte, Impe-**